



COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

Nota importante:

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 10 del 04/04/2013

OGGETTO :

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INTER NO CONCERNENTE GLI INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE ED ATTI DI PIANIFICAZIONE ART.92 COMMI 5 E 6 DEL dLGS.163/06

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **aprile quattro duemilatredici** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 22/04/2013, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
Sig. CERRA RAFF AELLO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI GIUSEP PE	CONSIGLIERE	X	
MICHELE CHIODO	CONSIGLIERE	X	
D'ARRO' ALBERTO DOMENICO D.	CONSIGLIERE	X	
SIMONA CAVALIER I	CONSIGLIERE	X	
MONTORO VITTORI O	CONSIGLIERE	X	
LUCENTE MARIO	CONSIGLIERE	X	
ANTONELLA PASCU ZZI	CONSIGLIERE	X	
GAROFALO MARTIN O FILIPPO	CONSIGLIERE	X	
GABRIELE GIUSEP PE GUIDO	CONSIGLIERE	X	
LARAIA EGIDIO A NTONIO ROSARIO	CONSIGLIERE		X
SIRIANNI ANGELO FRANCESCO SOVERIA MANNELLI CZ	CONSIGLIERE	X	
DOTT. SIRIANNI LEONARDO	CONSIGLIERE	X	

Totale 16 40

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale: Partecipa Non Partecipa
Partecipa il Segretario Comunale **Dott.Paolo LO MORO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **Sig. CERRA RAFFAELLO** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza della presente adunanza e, riconosciutane la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che, prima della discussione del presente punto, si allontana dall'aula il Consigliere Gabriele Giuseppe.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- **che** con deliberazione consiliare n° 42 del 28/5/2002, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il Regolamento comunale per la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 18 della Legge n° 109/1994 per la redazione di progetti ed atti di pianificazione;
- **che** con successiva deliberazione consiliare n° 44 del 21/4/2004 si procedeva alla modifica ed integrazione del predetto Regolamento alla luce dei disposti di cui all'art. 3, comma, 29 della legge 24/12/2003, n° 350 (Legge Finanziaria 2004);

RILEVATO che, a seguito dell'entrata in vigore del Codice degli appalti emanato con D.Lgs. 12 aprile 2006, n° 163, e s.m.i., la disciplina della materia dell'incentivazione del personale dipendente alle attività di progettazione e di pianificazione è contenuta nell'art. 92, commi 5 e 6, che di seguito si riportano:

- *5. Una somma non superiore al due per cento dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, comprensiva anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione, a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'articolo 93, comma 7, è ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata e assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori. La percentuale effettiva, nel limite massimo del due per cento, è stabilita dal regolamento in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare. La ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti; limitatamente alle attività di progettazione, l'incentivo corrisposto al singolo dipendente non può superare l'importo del rispettivo trattamento economico complessivo annuo lordo; le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, costituiscono economie. I soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere b) e c), possono adottare con proprio provvedimento analoghi criteri.*
- *6. Il trenta per cento della tariffa professionale relativa alla redazione di un atto di pianificazione comunque denominato è ripartito, con le modalità e i criteri previsti nel regolamento di cui al comma 5 tra i dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice che lo abbiano redatto*

RITENUTO doversi procedere, nell'esercizio della potestà regolamentare demandata agli Enti Locali, all'abrogazione del vigente Regolamento in quanto non completamente conforme al dettato normativo cui lo stesso si richiamava, ed alla conseguente approvazione di un nuovo Regolamento che sia aderente anche alle prescrizioni contenute nella nuova normativa, per come sopra riportata, che ha, peraltro, introdotto alcune non marginali modifiche alla normativa previgente;

EVIDENZIATO, in particolare, che l'approvazione di un nuovo Regolamento discende dalla necessità di disciplinare compiutamente i criteri di determinazione dell'incentivo in relazione all'entità ed alla complessità dell'opera da realizzare, nonché di quelli che devono presiedere alla sua ripartizione tra il personale che partecipa ai relativi procedimenti dando, altresì, piena attuazione al principio, precedentemente disatteso, secondo cui le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dal personale dipendente, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione, debbano costituire economie.

VISTO lo schema di *“Regolamento comunale per la ripartizione al personale degli incentivi di cui all’art. 92, commi 5 e 6, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n° 163, e s.m.i.”* nel testo predisposto dal competente Ufficio ed allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto, di approvare il nuovo Regolamento concernente la materia di cui trattasi con contestuale abrogazione di quello vigente;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica di cui all’art. 49 del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, e s.m.i.;

CON VOTI favorevoli n. 9 ed astenuti n. 2 (Sirianni Angelo; Sirianni Leonardo), resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di abrogare il *“Regolamento comunale per la ripartizione degli incentivi di cui all’art. 18 della Legge n° 109/1994 per la redazione di progetti ed atti di pianificazione”* approvato con deliberazione consiliare n° 42 del 28/5/2002, così come modificato ed integrato con successiva deliberazione consiliare n° 44 del 21/4/2004.
2. Di approvare il *“Regolamento comunale per la ripartizione al personale degli incentivi di cui all’art. 92, commi 5 e 6, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n° 163, e s.m.i.”* che si compone di n° 16 articoli nel testo allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che la seduta è tolta alle ore 19,10.



Città di
SOVERIA MANNELLI
Provincia di Catanzaro

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA RIPARTIZIONE AL PERSONALE DEGLI INCENTIVI
DI CUI ALL'ART. 92, COMMI 5 E 6,
DEL D.LGS. 12 APRILE 2006, N° 163, E S.M.I.**

(Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° ____ del _____)

Indice dei contenuti:

TITOLO I - Norme generali

- Art. 1 - Norme generali
- Art. 2 - Limite massimo incentivo

TITOLO II - Progettazione e realizzazione di opere pubbliche o di lavori

- Art. 3 - Ambito di applicazione
- Art. 4 - Determinazione dell'incentivo
- Art. 5 - Ripartizione dell'incentivo
- Art. 6 - Determinazione e ripartizione dell'incentivo per opere particolari
- Art. 7 - Individuazione dei soggetti destinatari dell'incentivo
- Art. 8 - Procedure di determinazione e ripartizione dell'incentivo
- Art. 9 - Liquidazione dei compensi
- Art. 10 - Copertura assicurativa

TITOLO III - Redazione degli atto di pianificazione

- Art. 11 - Ambito d'applicazione
- Art. 12 - Determinazione dell'incentivo
- Art. 13 - Ripartizione dell'incentivo
- Art. 14 - Individuazione dei soggetti destinatari dell'incentivo
- Art. 15 - Procedure di determinazione e ripartizione dell'incentivo
- Art. 16 - Liquidazione dei compensi
- Art. 17 - Entrata in vigore - Abrogazioni

ALLEGATI:

Tabella A - Determinazione dell'incentivo per opere pubbliche o lavori

- **Tabella A1:** Determinazione della percentuale effettiva dell'incentivo in base all'importo a base d'asta dell'opera
- **Tabella A2:** Fattore di moltiplicazione determinato dalla tipologia dell'opera
- **Tabella A3:** Fattore di moltiplicazione unico per le opere costituite da più sottoprogetti specializzati e/o articolate per stralci funzionali

Tabella B - Suddivisione dell'incentivo individuato secondo la tabella A tra le diverse fasi funzionali del procedimento e tra le diverse figure professionali

- **Tabella B1:** Suddivisione dell'incentivo tra le diverse figure professionali
- **Tabella B2:** Suddivisione dell'incentivo dovuto in relazione alle diverse fasi di elaborazione progettuale previste dal D.Lgs. n° 163/2006, e s.m.i.

Tabella C - Coefficienti di compenso e di prestazione professionale

- **Tabella C1:** Coefficiente di compenso professionale
- **Tabella C2:** Coefficiente di prestazione professionale

Formula di determinazione dell'incentivo individuale

TITOLO I

Norme generali

Art. 1

Individuazione del personale

L'attività di progettazione o di pianificazione, ai sensi dell'art. 92 comma 5 del D.Lgs. n° 163/2006, e s.m.i., è affidata, in via prioritaria, al personale dell'Ufficio Tecnico Comunale coinvolto direttamente nell'attività di progettazione e di pianificazione stessa.

Le attività di cui al successivo art 3, rese anche per strutture diverse da quelle di appartenenza, costituiscono normale compito d'ufficio, da svolgersi durante l'orario di lavoro e da incentivare secondo le modalità previste dal presente regolamento.

Art. 2

Limite massimo incentivo

Ai sensi dell'art.1, comma 10-*quater*, del D.L. n°162/2008, convertito, con modificazioni, nella legge n° 201/2008, l'incentivo in parola corrisposto al singolo dipendente non può superare l'importo del rispettivo trattamento economico complessivo annuo lordo.

TITOLO II

Progettazione e realizzazione di opere pubbliche o di lavori

Art.3

Ambito di applicazione

Ai fini del presente Titolo, l'incentivo di cui all'art 92, comma 5, del D.Lgs. n° 163/2006, e s.m.i., è riferito all'esecuzione delle seguenti attività:

- attività di progettazione di opere pubbliche o di lavori in appalto volte alla elaborazione di progettazioni preliminari, definitive ed esecutive, di tipo architettonico, strutturale, impiantistico, gestionale nonché in materia di beni culturali e ambientali, che posseggano i requisiti prescritti dall'art. 93 del D.Lgs. n° 163/2006, e s.m.i., e siano corredati dagli elaborati inerenti alle specifiche categorie di opere, così come determinati dal Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. n° 207/2010.
- progettazioni della sicurezza;
- varianti ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. n° 163/2006, e s.m.i.;
- direzioni, contabilizzazioni e liquidazioni lavori;
- collaudi, certificati di regolare esecuzione dei lavori;
- stime per espropri, verbali di occupazione e restituzione area, con relativi atti propedeutici e conseguenti, piani particellari;
- opere e programmi di infrastrutturazione del territorio di interesse dell'Amministrazione realizzati da soggetti esterni (quali concessionari, convenzionati, società nelle quali è presente capitale dell'Amministrazione Comunale);
- tutto ciò che concorre alla progettazione, e realizzazione dell'opera pubblica come individuata dal responsabile del procedimento.

L'incarico di progettazione preliminare deve essere disimpegnato entro 45 giorni dalla formalizzazione dell'incarico medesimo; il progetto definitivo deve essere prodotto entro 60 giorni dall'approvazione del progetto preliminare da parte della Giunta Comunale e quello esecutivo entro sessanta giorni dall'approvazione del definitivo.

L'Ufficio Tecnico è impegnato, nel caso in cui siano assegnati all'Ente termini per la consegna degli elaborati progettuali, a rispettare i tempi e le modalità di presentazione previsti nei relativi finanziamenti adoperandosi affinché le progettazioni vengano redatte con ogni possibile sollecitudine, in maniera che le opere possano essere realizzate il più tempestivamente possibile.

Per le opere o lavori per i quali si interviene con fondi di altra natura (bilancio comunale), gli stessi saranno progettati sulla base delle priorità e delle necessità connesse con la natura dei lavori medesimi.

Nel caso in cui le attività sopra elencate siano affidate parzialmente all'esterno esse costituiscono economia nella percentuale indicata dal D.M. 4/4/2001.

Nel caso in cui le attività elencate nel presente articolo siano affidate totalmente all'esterno, l'incentivo è applicabile secondo specifici criteri di ripartizione e nella misura indicata nel successivo art. 4 secondo la Tabella A3 "*Fattore di moltiplicazione unico per le opere costituite da più sottoprogetti specializzati e/o articolate per stralci funzionali*" (comprensivo sia dell'importo dell'opera che della tipologia) o nel caso di progetti affidati all'esterno dei quali resta all'interno dell'Ente la sola figura del responsabile del procedimento.

Opere costituite da più sottoprogetti e/o articolate per stralci funzionali	2%
------------------------------------------------------------------------------------	-----------

Art. 4

Determinazione dell'incentivo

L'ammontare complessivo dell'incentivo di cui all'art. 92, comma 5, del D.Lgs. n° 163/2006, e s.m.i., è costituito da una somma pari ad una percentuale variabile fino al 2% dell'importo posto a base di gara di opere o lavori pubblici di cui all'articolo 3.

La percentuale variabile di cui al comma precedente è determinata in rapporto all'entità ed alla complessità dell'opera o del lavoro, secondo le tabelle "A" allegate al presente Regolamento.

Art. 5

Ripartizione dell'incentivo

L'incentivo di cui all'art. 92 del D.Lgs. n° 163/2006, e s.m.i., determinato in applicazione del precedente articolo 3, è ripartito per ogni singola opera o lavoro secondo le percentuali indicate nelle tabelle "B" e "C" riportate in allegato al presente Regolamento, che tengono conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

Nel caso in cui, per la realizzazione di un'opera o di un lavoro di cui alle Tabelle "A", si ricorra a soggetti esterni all'Amministrazione, anche limitatamente a prestazioni professionali parziali, l'ammontare dell'incentivo non corrisposto è ridotto in relazione alle prestazioni non effettuate dal personale interno e la relativa quota entra a far parte delle economie di spesa.

La ripartizione delle quote di incentivo ai collaboratori, è determinata tenuto conto della specifica professionalità ed esperienza all'uopo indispensabili nonché al tempo necessario occorrente per quella determinata fase ed è stimata all'atto della formalizzazione dell'incarico, sia per i componenti interni che per le collaborazioni esterne.

Art. 6

Determinazione e ripartizione dell'incentivo per opere affidate all'esterno

Per la progettazione e la realizzazione di opere pubbliche di particolare complessità e specializzazione, con durata estesa a più piani triennali e articolate in più sottoprogetti specialistici, delle quali resta all'interno dell'Amministrazione Comunale la sola funzione di responsabile del procedimento, l'incentivo verrà così determinato e ripartito:

- l'incentivo è pari ad una percentuale del 2% dell'importo a base d'asta;
- dell'incentivo così determinato, una quota pari al 30% verrà corrisposta ai dipendenti, mentre la restante parte costituirà economia per l'Ente.

Art. 7

Individuazione dei soggetti destinatari dell'incentivo

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, qualora decida di non assumere in proprio tale funzione, nomina il responsabile del procedimento.

La nomina del progettista, del gruppo di progettazione, dell'ufficio di direzione dei lavori e dell'organo di collaudo viene disposta con atto del dirigente dell'U.T.C. su proposta del responsabile del procedimento.

Le attività di collaborazione comprendono l'espressione dei necessari pareri, attestazioni di congruità, variazioni tecniche e giuridiche a supporto del progetto e del relativo provvedimento eventualmente resi da uffici esterni.

Art. 8

Procedure di determinazione e ripartizione dell'incentivo

Il responsabile del procedimento ha il compito di individuare, in relazione ad ogni opera o lavoro, i tempi di ultimazione delle singole fasi, ove non previsti dal Regolamento LL.PP., l'ammontare della somma incentivante secondo i criteri previsti dal precedente art. 5 e le quote di detta somma spettanti ai singoli dipendenti che, in varia misura e responsabilità, partecipano o collaborano alle attività secondo quanto previsto dal medesimo art. 5 del presente Regolamento.

Art. 9

Liquidazione dei compensi

Il responsabile del procedimento, ai fini della liquidazione dei compensi, trasmette al Dirigente responsabile dell'U.T.C. tre distinte relazioni finali relativamente alle attività svolte da ciascun soggetto ed attestanti il rispetto dei tempi e la qualità delle prestazioni effettuate:

- la prima, successivamente alla ultimazione delle progettazioni;
- la seconda, dopo la redazione dello stato finale dei lavori;
- la terza, dopo l'approvazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

Il Dirigente decide in ordine ad eventuali situazioni di contrasto.

Successivamente all'approvazione del progetto, il Dirigente responsabile dell'U.T.C., previa acquisizione della relazione finale del responsabile del procedimento sulle attività svolte da parte dei soggetti coinvolti, provvede, con proprio atto, alla liquidazione degli incentivi relativi alle prestazioni di cui alla lettera b) della tabella B1 allegata al presente Regolamento nonché alla liquidazione del 60% delle prestazioni di cui alla lettera a) della medesima tabella B1.

Successivamente alla redazione dello stato finale dei lavori, il Dirigente responsabile dell'U.T.C., previa acquisizione della relazione finale del responsabile del procedimento sulle attività svolte da ciascun soggetto, provvede, con proprio atto, alla liquidazione degli incentivi relativi alle prestazioni di cui alla lettera c) della tabella B1 allegata al presente regolamento nonché alla liquidazione del 20% delle prestazioni di cui alla lettera a) della medesima tabella B1.

Successivamente all'approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione, il Dirigente responsabile della U.T.C., previa acquisizione della relazione finale del responsabile del procedimento sulle attività svolte da ciascun soggetto, provvede, con proprio atto, alla liquidazione degli incentivi relativi alle prestazioni di cui alla lettera d) della tabella B1 allegata al presente Regolamento nonché alla liquidazione del 20% delle prestazioni di cui alla lettera a) della medesima tabella B1.

Gli incentivi per le prestazioni di cui alla lettera e) della tabella B1 allegata al presente Regolamento, sono liquidati contestualmente alla liquidazione degli incentivi di cui alle lettere a), b), c) e d) in relazione all'attività di collaborazione effettuata.

Art 10

Copertura assicurativa

Ai sensi dell'art. 90, comma 5, del D.Lgs. n° 163/2006, e s.m.i., l'Ente assume la copertura assicurativa dei rischi di natura professionale dei dipendenti incaricati della progettazione e direzione dei lavori nei limiti di cui all'art.111 del medesimo decreto.

TITOLO III

Redazione degli atti di pianificazione

Art. 11

Ambito di applicazione

Ai fini del presente articolo, l'incentivo di cui all'art 92, comma 6, del D.Lgs. n° 163/2006, e s.m.i., è riferito alla redazione di atti di pianificazione comunque denominati, intendendosi, con tale definizione, tutte le operazioni afferenti alla pianificazione del territorio e comportanti la redazione di elaborati tecnici, cartografici e normativi, ivi comprese le pianificazioni di iniziativa privata che comportino procedimenti di verifica ed asseverazione.

Nel caso in cui per la redazione degli atti di pianificazione si sia fatto ricorso a prestazioni professionali esterne, l'ammontare dell'incentivo è ridotto tenendo conto delle prestazioni fornite dai professionisti esterni.

Art. 12

Determinazione dell'incentivo

L'ammontare complessivo dell'incentivo di cui all'art. 92, comma 6, del D.Lgs. n° 163/2006, e s.m.i., relativo alla redazione di atti di pianificazione, è costituito da una somma pari al 30% della tariffa professionale calcolata sul costo medio di mercato determinato dal dirigente area tecnica.

Art. 13

Ripartizione dell'incentivo

L'incentivo di cui all'art. 92, comma 6, del D.Lgs. n° 163/2006, e s.m.i., determinato in applicazione del precedente art. 11, è ripartito secondo le seguenti percentuali in relazione, per quanto attiene alle categorie del personale interessato, all'impegno di lavoro richiesto, alla professionalità e al tempo impiegato:

- Responsabile del procedimento di pianificazione: 30%;
- Personale di progettazione: 50%;
- Personale di collaborazione: 20%.

Art. 14

Individuazione dei soggetti destinatari dell'incentivo

Il Dirigente responsabile dell'U.T.C., qualora decida di non assumere in proprio tale funzione, nomina il responsabile del procedimento.

La nomina del personale che partecipa agli atti di pianificazione avviene con atto del dirigente responsabile dell'U.T.C. su proposta del responsabile del procedimento.

Le attività di collaborazione comprendono l'espressione dei necessari pareri, attestazioni di congruità, valutazioni tecniche e giuridiche a supporto del progetto e del relativo provvedimento, eventualmente resi da uffici esterni al Dipartimento.

Ove le figure non coincidano, il responsabile del procedimento propone al dirigente responsabile della Unità Organizzativa l'individuazione delle prestazioni da svolgersi anche ad opera di uffici diversi da quello procedente.

Tale individuazione è effettuata di concerto con il dirigente apicale.

Art. 15

Procedure di determinazione e ripartizione dell'incentivo

Il responsabile del procedimento ha il compito di individuare, in relazione ad ogni atto di pianificazione, i tempi di ultimazione delle singole prestazioni, l'ammontare della somma incentivante secondo i criteri previsti dal precedente articolo 12 e le quote di detta somma spettanti ai singoli dipendenti che, in varia misura e responsabilità, partecipano o collaborano alla redazione dell'atto medesimo.

Il Dirigente responsabile dell'U.T.C. ha il compito di attestare, con proprio provvedimento, la congruità dell'ammontare dell'incentivo e della sua ripartizione, così come individuati dal responsabile del procedimento.

Art. 16

Liquidazione compensi

Il Dirigente responsabile dell'U.T.C., previa acquisizione della relazione finale del responsabile del procedimento sulle attività svolte da parte dei soggetti coinvolti nell'attività di pianificazione, provvede, con proprio atto, alla liquidazione degli incentivi relativi alle prestazioni di cui al presente titolo secondo le seguenti percentuali:

- per il 70%, successivamente alla decisione della Giunta Comunale di sottoporre l'atto di pianificazione al Consiglio Comunale o ad altro organo preposto nel caso di pianificazione territoriale diversa;

- per il rimanente 30%, successivamente all'adozione dell'atto di pianificazione da parte del Consiglio Comunale o all'attuazione di tale pianificazione.

Ai fini della liquidazione delle prestazioni svolte ad opera di ufficio diverso da quello precedente, il Dirigente responsabile di quest'ultimo comunica al Dirigente responsabile dell'altra struttura che ha svolto la prestazione la somma spettante a titolo di compenso incentivante per la successiva ripartizione tra il personale coinvolto nell'attività.

La suddivisione di tale somma sarà definita sulla base di criteri stabiliti tramite contrattazione e accordo presso la struttura interessata.

Il responsabile del procedimento, fatte salve eventuali responsabilità di tipo disciplinare, può proporre la riduzione o l'esclusione dalla corresponsione dell'incentivo, nei confronti di uno o più dei dipendenti individuati come destinatari dello stesso, nell'ipotesi in cui, nello svolgimento delle attività loro affidate, essi si rendano responsabili di errori; ritardi o violazioni delle norme.

In tal caso, è garantita agli interessati la possibilità di ricorrere, con memoria scritta, al Dirigente dell'Ufficio proponente l'intervento.

Quest'ultimo, entro trenta giorni dalla ricezione della memoria, tenterà di comporre la controversia.

In caso di mancata composizione, il Dirigente, entro i successivi dieci giorni, ne darà formale comunicazione motivata al ricorrente.

Art. 17

Entrata in vigore - Abrogazioni

Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Con effetto dalla medesima data è abrogato il Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° _____ del _____.

Le norme introdotte con il presente Regolamento si applicano anche ai procedimenti relativi alla realizzazione di opere pubbliche in corso alla data di entrata in vigore dello stesso e non ancora definiti.

ALLEGATI:**TABELLE DI DEFINIZIONE E SUDDIVISIONE INCENTIVO**

Tabella A	Determinazione della percentuale effettiva dell'incentivo in base all'importo a base d'asta e alla tipologia dell'opera
------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tabella A1

Fattore di moltiplicazione determinato dall'importo dell'opera

Importo dell'opera a base d'asta	Fattore di moltiplicazione
> € 0,00 ≤ 1.000.000,00	1,00
≥ € 1.000.001,00 ≤ 5.000.000,00	0,90
≥ € 5.000.001,00 ≤ 25.000.000	0,85
≥ € 25.000.001,00 ~ illimitato	0,70

Tabella A2

Fattore di moltiplicazione determinato dalla tipologia dell'opera

Tipologia dell'opera	Fattore di moltiplicazione
Nuove opere, ristrutturazioni, risanamento conservativo, restauri	1,00
Manutenzione straordinaria	0,85
Manutenzione ordinaria	0,70

L'importo è determinato dall'applicazione al costo dell'opera della percentuale risultante dalla somma dei fattori di moltiplicazione delle tabelle A1 e A2.

Tabella A3

Fattore di moltiplicazione unico

(comprensivo sia dell'importo dell'opera che della tipologia)

per opere costituite da più sottoprogetti specializzati e/o articolati per stralci funzionali o, nel caso di progetti affidati all'esterno, dei quali resta all'interno dell'ente la sola figura del responsabile del procedimento

Tipologia dell'opera	Fattore di moltiplicazione
Opere costituite da più sottoprogetti e/o articolate per stralcio funzionale	2,00%

Tabella B	Suddivisione dell'incentivo individuato secondo la tabella A (posto = 100%) tra le diverse fasi funzionali del procedimento e tra le diverse figure professionali del procedimento di realizzazione dell'opera pubblica
------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tabella B1

Suddivisione dell'incentivo tra le diverse figure professionali

Fase funzionale del procedimento	Suddivisione incentivo per figura professionale
a) Attività di responsabilità del procedimento	30% di cui: 22% al responsabile del procedimento; 8% alle figure professionali interne che collaborano all'espletamento della funzione del Responsabile del Procedimento
b) Attività di progettazione (comprese procedure espropriative e progettazione piano di sicurezza in corso d'opera)	38% di cui: 30% ai progettisti; 3% ai progettisti del piano di sicurezza; 5% ai progettisti calcoli strutturali ed impiantistica
c) Attività di direzione dei lavori (compresa responsabilità della sicurezza in corso d'opera)	20% di cui: 15% ai direttori dei lavori; 5% ai responsabili della sicurezza
d) Attività di collaudo	10% ai collaudatori
e) Attività di collaborazione non tecniche interne	2% ai collaboratori interni

Tabella B2

Suddivisione dell'incentivo di cui al punto b) della Tabella B1 (38% = 100%)

dovuto agli incaricati della progettazione

in relazione alle diverse fasi di elaborazione progettuale previste dal D.Lgs. n° 163/2006, e s.m.i.

Fase di elaborazione progettuale	Ripartizione incentivo per fase
----------------------------------	---------------------------------

a) Progettazione preliminare	25,00%
b) Progettazione definitiva	45,00%
c) Progettazione esecutiva	30,00%
d) Progettazione completa (P-D-E)	100,00%

Tabelle C	Coefficienti di determinazione della quota individuale dell'incentivo
------------------	------------------------------------------------------------------------------

Tabella C1

Coefficiente di compenso professionale

Figure professionali	Coefficiente di compenso
a) progettista, direttore dei lavori, collaudatore	0,65
b) collaboratore tecnico (partecipa con la sottoscrizione di elaborati o atti secondo il proprio profilo professionale)	0,35

Tabella C2

Coefficiente di prestazione professionale

Metodo di calcolo	Valore coefficiente
Stabilito dal Responsabile del Procedimento in relazione al lavoro svolto	Min = 0,20 Max = 1,00

Formula per la determinazione dell'incentivo individuale

$$C_j = \frac{P_i}{\sum (M_j \times N_j)} (M_j \times N_j)$$

Dove: C_j = incentivo individuale
 P_i = somma complessiva dell'incentivo per ciascuna delle fasi o funzioni (Tabelle B)
 M_j = coefficiente di compenso professionale (Tabella C1)
 N_j = coefficiente di prestazione professionale (Tabella C2)

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **04/04/2013**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 11/04/2013 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Sig. CERRA RAFFAELLO

Il Segretario Comunale
Dott.Paolo LO MORO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **N** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale
Dott.Paolo LO MORO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ___/___/_____ prot. n° _____.

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 22/04/2013 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **22/04/2013**

Il Segretario Comunale
Dott.Paolo LO MORO